

## **Può un sistema educativo bilingue/plurilingue influire e modificare l'atteggiamento e la sensibilità interculturale di una persona? Perché?**

Quando culture diverse vengono a contatto non necessariamente esse si compensano e si interconnettono spontaneamente, il più delle volte si vengono piuttosto a creare dei conflitti dovuti a malintesi o scarsa tolleranza verso la cultura altra dalla propria. Ciò può manifestarsi non soltanto a causa di atteggiamenti che possono essere interpretati in maniera completamente opposta al loro contenuto culturale, in quanto ogni cultura sottende tratti sociologici e modelli sociali differenti, ma anche perché il soggetto tende a generalizzare le informazioni che va raccogliendo con la conseguente creazione di stereotipi culturali che vengono poi applicati all'intero gruppo sociale altro dal proprio.

In quanto la cultura di un popolo ha come mezzo di espressione la lingua di quel popolo, la quale di riscontro veicola e riflette la cultura stessa, l'apertura e sensibilizzazione ad una lingua diversa da quella materna può costituire un passo importante verso l'apertura e l'interesse per culture diverse dalla propria e di riscontro creare anche una maggior consapevolezza della propria cultura di base.

All'interno di un sistema socio-educativo bilingue/plurilingue il soggetto monolingue, per un verso, e quello bilingue, per l'altro, entrano in contatto con una nuova dimensione sociale, quella interculturale, la qual cosa determina l'innestarsi di una nuova ottica sociale.

Infatti, mentre all'interno di una società rigorosamente monolingue l'individuo non si trova a riflettere sul significato e l'influenza che la propria cultura ha su di lui in quanto in essa è immerso ed in essa si è formato, vive ed opera, venendo a contatto con altri microcosmi lingua/cultura coesistenti nel suo stesso ambito sociale, lo stesso individuo, se correttamente orientato da quelle strutture che presiedono all'acquisizione di comportamenti sociali, sviluppa sentimenti di curiosità, interesse, rispetto e tolleranza per le culture diverse dalla propria acquisendo nel contempo maggior consapevolezza della cultura in cui è immerso.

Il soggetto bilingue, invece, o in fase di raggiungimento del bilinguismo, che si trova immerso in un contesto educativo-sociale nel quale la diversità culturale costituisce una ricchezza più che un handicap da nascondere o di cui vergognarsi, si sentirà valorizzato piuttosto che escluso, aperto piuttosto che sulle difensive, ben disposto a condividere con gli altri le proprie caratteristiche culturali e pronto a rispettare quelle altrui per cui si verrà a innescare un mutuo processo di arricchimento sociolinguistico.

Non è possibile forzare una cultura all'interno di un'altra o presumere che una ne assimili l'altra per motivi di convenienza sociale o presunta superiorità culturale, come per lungo tempo si è sostenuto e fatto nell'ambito delle politiche di immigrazione. Nell'odierno panorama di globalizzazione economica e sociale l'interculturalismo costituisce la risposta ai mutati bisogni dell'individuo ed all'inarrestabile dinamismo culturale e linguistico che coinvolge e caratterizza le nuove generazioni.

Rossana Perino

Master ITALS – Ottobre 2000